



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 185 del 29/11/2011**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 3 novembre 2011, n. 262

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 42 MW, da realizzare nei Comuni di Torremaggiore e Castelnuovo della Daunia (FG) denominato "Torremaggiore-Castelnuovo" - Proponente: NewWind s.r.l. - Sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ).

L'anno 2011 addì 3 del mese di Novembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 5765 del 10.04.2007, la Società Nextwind S.r.l., chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico, ricadente in agro dei Comuni di Torremaggiore e Castelnuovo della Daunia (FG), denominato "Torremaggiore-Castelnuovo".

Con nota del 20.04.2007 assunta al prot. n. 7027 del 03.05.2007 del Settore Ecologia, la Nextwind S.r.l. trasmetteva a questo Ufficio, note attestanti avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della l.r. 11/2001, dell'istanza in oggetto, presso i Comuni di Torremaggiore e di Castelnuovo della Daunia.

Con nota prot. 7788 del 16.05.2007 il Settore Ecologia scriveva alla società proponente e per conoscenza ai Comuni di Torremaggiore e Castelnuovo della Daunia e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alle Amministrazioni Comunali per gli adempimenti di competenza. I Comuni venivano altresì invitati a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 11247 del 05.07.2007 l'Ufficio scrivente trasmetteva alla Nextwind s.r.l., alle altre società titolari di analoghe iniziative nel Comune di Torremaggiore e per conoscenza al Comune di Torremaggiore, al Ministero dell'Ambiente, all'Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla LIPU, copia delle osservazioni pervenute dalla LIPU-Sezione di Foggia, acquisite agli atti del Settore Ecologia con nota prot. n. 10875 del 02.07.2007 e con nota prot. n. 11047 del 03.07.2007, relativamente al progetto proposto con invito a presentare controdeduzioni in merito. Si segnalava inoltre all'Amministrazione comunale, la necessità e l'obbligo, di tenere nella dovuta considerazione la sommatoria degli interventi proposti e dei relativi impatti nella formulazione dei pareri, anche alla luce delle apposite convenzioni da stipulare con le società che eventualmente avessero ottenuto le necessarie autorizzazioni. Con nota acquisita al prot. n. 11333 del 09.07.2007 del Settore Ecologia, si ricevevano altre osservazioni.

Con nota del 31.07.2007 acquisita al prot. n. 12631 del 01.08.2007 del Settore Ecologia, il proponente inoltrava documentazione integrativa richiesta a corredo dell'originaria istanza ed aggiungeva spontaneamente alla stessa ulteriori elaborati integrativi.

Con nota prot. n. 12813 del 07.08.2007 l'Assessorato all'Ecologia inviava al Comune di Torremaggiore e per conoscenza alla Newxtwind S.r.l., all'Assessorato regionale allo sviluppo economico ed al Ministero dell'Ambiente, copia delle osservazioni pervenute dalla Direzione per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (acquisite al prot. n. 12039 del 23.07.2007 del Settore Ecologia) e copia delle osservazioni pervenute ed acquisite al prot. n. 11333 del 09.07.2007 del Settore Ecologia. Il proponente veniva inoltre invitato a produrre controdeduzioni in merito.

Con nota acquisita al prot. n. 381 del 10.01.2008 di quest'Ufficio, il Comune di Castelnuovo della Daunia, comunicava allo scrivente Ufficio ed al proponente, attestazione pubblicazione del progetto proposto sull'Albo Pretorio dal 12.09.2007 al 12.10.2007, riferendo che durante il periodo di avvenuto deposito, non erano state presentate osservazioni al progetto proposto.

Con nota prot. n. 1824 del 01.02.2008, il Settore 3° Ufficio Tecnico del Comune di Torremaggiore, comunicava allo scrivente Ufficio ed al proponente, attestazione di pubblicazione del progetto proposto sull'Albo Pretorio dal 09.05.2007 al 08.06.2007, riferendo che durante il periodo di avvenuto deposito, non erano state presentate opposizioni ed osservazioni al progetto proposto ed esprimeva parere favorevole ai sensi dell'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001 per la realizzazione del parco eolico oggetto d'istruttoria. Risultava inoltre allegato il parere favorevole da parte del Settore Tecnico - Servizio Urbanistico che evidenziava la ricadenza di alcuni aerogeneratori nella "zona soggetta a vincolo PG1" ed in "zone individuate dal vigente PUTT/p come ATD 'Ambiti Territoriali Distinti' (ciglio di scarpata)".

Con successive note, acquisite al prot. n. 7435 del 21.05.2008 e n. 7839 del 29.05.2008 di quest'Ufficio, la NewWind S.r.l. comunicava che con atto di scissione parziale la Società Nextwind S.r.l. aveva cambiato denominazione sociale in NewWind S.r.l., mantenendo inalterata la partita IVA, ed informava altresì quest'Ufficio delle variazioni e/o permanenze riguardanti il recapito, la sede legale e amministrativa.

Con nota acquisita anticipatamente al prot. n. 1615 del 05.02.2009 e successivamente al prot. n. 2333 del 23.02.2009 del Settore Ecologia, la Società proponente comunicava al Comune di Torremaggiore, osservazioni in merito alla Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 21.10.2008.

Con nota acquisita al prot. n. 3498 del 18.03.2009 di quest'ufficio, il Settore 3°-Ufficio Tecnico del Comune di Torremaggiore, chiedeva all'Ufficio scrivente, un elenco corredato dalla data di presentazione e dal numero di protocollo, delle istanze relative ai progetti per la realizzazione di parchi eolici ricadenti nel proprio territorio comunale. Con successiva nota prot. n. 4035 del 26.03.2009, questo Servizio in risposta alla suddetta nota, forniva al Comune di Torremaggiore l'elenco richiesto relativo alle proposte progettuali di parchi eolici presentate nel territorio comunale in oggetto.

Con nota acquisita al prot. n. 3266 del 3.03.2010 la società Nextwind s.r.l. comunicava l'elenco completo dei progetti rimasti in capo alla medesima, nel quale non risultava compresa l'istanza in oggetto.

Con nota inviata al Servizio Energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo della Regione Puglia e per conoscenza a questo Servizio (nota acquisita al prot. n. 15474 del 06.12.2010) il proponente invitava il Servizio Energia ad annullare la declaratoria di inammissibilità inoltrata da quest'ultimo con nota prot. n. 8078 del 21.05.2010 e confermata con nota prot. n. 14599 del 12.10.2010, dei progetti localizzati nel Comune di Torremaggiore ed a riavviare la procedura autorizzativa di tali progetti.

Con nota del 30.11.2010 acquisita al prot. n. 202 del 12.01.2011, la NewWind S.r.l. trasmetteva all'Ufficio scrivente, copia del Progetto Definitivo dell'impianto proposto alla luce delle modifiche relative al tracciato dei cavidotti ed alla viabilità di progetto, conseguenti alla nuova STMG rilasciata da Terna S.p.A., con cui autorizza una nuova stazione elettrica di trasformazione 150/380 kV ubicata nel Comune di Torremaggiore.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Torremaggiore (FG) e nella frazione del Comune di Castelnuovo della Daunia, a sud-ovest del centro abitato di Torremaggiore e a nord-est del centro abitato di Castelnuovo della Daunia ("Relazione Tecnica Descrittiva", pag. 25).

==> N. aerogeneratori: 14 di cui 9 nell'agro del Comune di Torremaggiore e 5 nella frazione del Comune di Castelnuovo della Daunia (ibidem).

==> Diametro rotore aerogeneratori: 90 m ("Relazione specialistica caratteristiche aerogeneratori", pag. 13).

==> Altezza torre: 105 m a tale altezza si somma quella della pala che allineata all'asse del rotore consente alla struttura del singolo aerogeneratore di raggiungere i 149 m circa di altezza ("Relazione Tecnica Descrittiva", pag. 40).

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3,0 MW ("Relazione specialistica caratteristiche aerogeneratori", pag. 14).

==> Coordinate: Le coordinate riportate ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dall'Elaborato "Prospetto coordinate", pag. 2 - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

Alle pagg. 2 e 3 della "Relazione specialistica elettrica" si rappresenta che i 14 aerogeneratori risultano collegati al cavo principale attraverso 4 linee MT, al punto di trasformazione MT/AT e conseguentemente alla Rete di Trasmissione Nazionale attraverso un collegamento in antenna con una sezione a 150 kV della futura stazione elettrica della RTN a 380 kV, che sarà collegata in entra-esce sulla linea a 380 kV "Foggia-Larino".

Si riscontra rispetto all'ubicazione del parco eolico, la presenza delle seguenti infrastrutture: a sud la SP 16 "San Severo - Paino Devoto", a est dalla SP 8 "Lucera - Scungola", a nord la SP 10 "Torremaggiore - Casalvecchio", ad ovest e sud ovest la SP 17 "Torremaggiore - Torre Fantine"; infine la SP 9 "Di ponte Porco" attraversa l'intera area parco in senso sud - nord (pag. 8 "Relazione Tecnica Descrittiva"). Si rileva infine a nord del parco eolico, la presenza di importanti realtà naturalistiche: il SIC "Valle Fortore - Lago Occhito" IT9110002, l'IBA 126 "Monti della Daunia", il "Torrente Staina", il "Vallone Pinciarello", il "Canale Santa Maria" e il "Vallone del Macchione e dell'acqua sparta" Inoltre a nord del parco è presente l'Oasi di protezione "Bosco di Dragonara".

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che

l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- l'area in oggetto ricade all'interno del "sistema delle serre del Subappennino, caratterizzato da profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare, si alterna a vallate ampie e non molto profonde, con evidente profilo a V disegnato dall'azione dei fiumi. Le forme di utilizzazione del suolo sono quelle della vicina pianura, con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto) Il paesaggio agrario è dominato dal seminativo" (pag. 24 scheda ambito paesaggistico "Ambito del Tavoliere"). L'analisi del contesto territoriale suffragata dall'osservazione contestuale delle Ortofoto CGR 2005 e SIT Regione Puglia 2006 e della Carta Tecnica Regionale, ha evidenziato oltre all'esistenza di diversi fabbricati, la presenza di masserie segnalate dall'IGM 1:25.000 (alcune delle quali indicate anche dalla Carta dei Beni Culturali): Masseria Monachelle, Masseria Paziienza, Masseria Costa di Borea, Masseria Salottolo, Masseria Petrulli, Masseria de Pasquale, Masseria Acci e Masseria Spino Santo;
- all'interno del raggio di 10 km dall'area di intervento è presente un'analogha proposta progettuale dotata di parere di compatibilità ambientale emesso dallo scrivente Servizio: occorre considerare l'impatto cumulativo (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani) legato a tali aerogeneratori collocati nell'area vasta. Sarebbe necessaria una valutazione della co-visibilità (successione e combinazione) dai vari punti di vista e degli effetti sequenziali che l'osservatore può cogliere muovendosi lungo le strade presenti nell'area: la SP 16 "San Severo - Piano Devoto", la SP 8 "Lucera - Scugola", la SP 10 "Torremaggiore - Casalvecchio" e la SP 9 "Di ponte di porco" che risulta attraversare l'intera area del parco.
- per quel che attiene le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, considerata la posizione dell'area di installazione, in prossimità dei limiti amministrativi del Comune di Castelnuovo della daunia e all'interno della rispettiva frazione, sarebbe stato necessario avere indicazioni anche sullo strumento urbanistico di tale Comune.
- l'argomento impatto visivo risulta trattato principalmente nell'Allegato 2 "Relazione di impatto ambientale", nell'Allegato 7 "Visualizzazioni 3D", nelle varie "mappe di intervisibilità teorica, cumulativa" e "mappa di visibilità dai punti di osservazione". Nell'Allegato 7 "Visualizzazioni 3D", vengono rappresentate delle modellazioni tridimensionali del terreno sul quale sorgeranno gli aerogeneratori. Poiché lo scenario rappresentato risulta privo di ogni tipo di riferimento all'ambiente circostante, il citato elaborato costituisce un primo e non esaustivo stato di analisi dell'impatto studiato. Dall'analisi dell'elaborato "Relazione di impatto ambientale" emerge che la valutazione della visibilità dell'impianto è stata effettuata da soli quattro "punti bersaglio" corrispondenti ai centri abitati circostanti l'impianto, dai quali lo stesso è completamente visibile. A tal proposito si rileva che l'analisi proposta avrebbe dovuto essere più dettagliata alla luce della presenza di siti particolarmente significativi dal punto di vista paesaggistico: la vicina area storico-archeologica di "CastelFiorentino" (antico insediamento medievale sito in collina), il vincolo architettonico "Castello di Dragonara", la segnalazione architettonica "Masseria Salsoletta" e la Masseria "Posta de Monica". Inoltre sarebbe stato opportuno considerare anche la viabilità esistente ed in particolare la SP 8 alla quale si potrebbe attribuire valenza paesaggistica all'interno dell'ambito del subappennino Dauno;
- l'area di interesse si presenta contraddistinta da un paesaggio agrario con netta prevalenza di seminativi e appezzamenti destinati a uliveti e vigneti (pag. 8 "Relazione Tecnica Descrittiva"). Tale carattere è confermato anche da quanto affermato dalla LIPU (come espresso dalle osservazioni pervenute prima con prot. n. 10875 del 02.07.2007 e dopo con nota prot. n. 11047 del 03.07.2007), secondo cui il territorio oggetto di analisi è caratterizzato dalla presenza di aree agricole estensive che rappresentano comunque un ecosistema agronomico che sostiene diverse specie ornitiche (rappresentano l'habitat di 120 specie di uccelli nidificanti o svernanti, classificate da BirdLife International come meritevoli di tutela). Gli elaborati scritto-grafici prodotti si limitano a sovrapporre il layout di progetto all'uso del suolo senza entrare nel merito dei vari impatti che l'introduzione e la messa

in opera della torre provocherebbe agli uliveti e alle aree a pascolo naturale, quest'ultime adiacenti al bosco di latifoglie presente in prossimità della torre n. 1. In effetti la lettura della Tavola 8 "Carta della vegetazione" e della Tavola 9 "Carta delle unità ecosistemiche" (di cui si evidenzia la non facile lettura, derivante dalle tonalità di colore utilizzate e riportate in legenda, molto simili tra loro), confermano quanto riscontrato dalla consultazione della Carta di uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia ([www.sit.regione.puglia.it](http://www.sit.regione.puglia.it)). Da quest'ultima emerge che: tra gli AG nn. 4 e 5 è presente un'area destinata a prati alberati e pascoli alberati con frange di aree a pascolo naturale e praterie; gli AG n. 8, 9, 10 e 14 ricadono in vigneti, l'AG nn. 11 ricade in un uliveto, l'AG n. 1 ricade in adiacenza ad aree a pascolo naturale e praterie e di un bosco di latifoglie. In merito agli ulivi lo studio non fornisce alcuna indicazione circa il numero di esemplari che dovrà essere espantato per la realizzazione dell'opera e delle relative opere annesse, né circa il loro eventuale carattere di monumentalità (ai sensi della l.r. 14/2007);

- dal punto di vista faunistico la sensibilità dell'area viene messa in evidenza dallo stesso proponente nei vari elaborati presentati. In particolare nell'Allegato 4 "Impatto su flora fauna ed ecosistemi" (pag. 15) si afferma che nell'area di interesse risultano presenti "ventisei specie comprese nell'allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE di cui 22 nidificanti, 1 stazionaria e 3 svernanti", tra cui "il grillaio e il lanario assumono particolare interesse in quanto specie prioritarie, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della parte della loro distribuzione naturale compresa nel territorio di cui all'art. 2" (pag. 15) e che però "sulla base dei dati a disposizione e in virtù delle considerevoli distanze da percorrere, si esclude che tali specie possano nidificare, riprodursi o cacciare nell'area oggetto dell'impianto eolico" (pag. 28). Dalle osservazioni presentate dalla LIPU emerge che l'area interessata dall'intervento risulta "strategicamente allocata tra zone di elevatissimo valore e vengono inevitabilmente investite dalla dinamica delle popolazioni faunistiche" (pag. 10) e più precisamente che "il comprensorio interessato dagli impianti è a ridosso: IBA n.126 "Monti della Daunia"; ZPS e SIC Fantina-Fiume Fortore (IT 7222267); ZPS e SIC Torrente Tona (IT 7222265); SIC Boschi tra fiume Saccione e Torrente Tona (IT 7222266); SIC Valle Fortore, lago di Occhito (IT9110002); Oasi di protezione Bosco di Dragonara e Zona di ripopolamento Castellaccio" (pag. 11). In particolare l'area si frappone tra la connessione ecologica segnata dal canale del Macchione e quella contrassegnata dal torrente Staina che a sua volta si divide in due diramazioni denominate Canale Barisana e Canale Pinciarella.

- per quanto riguarda l'analisi idraulica dell'area in oggetto, il proponente riferisce a pag. 16 della "Relazione idrologica ed idraulica" che l'area di progetto "è soggetta a fenomeni di ruscellamento areale, a rivoli e subordinatamente a scorrimento incanalato delle acque meteoriche che, in fase di realizzazione, saranno allontanate mediante opere di canalizzazione verso gli assi naturali di drenaggio posti più a valle del sito stretto interesse progettuale"; inoltre a pag. 11 della "Relazione Geologica e geotecnica" afferma che "si consiglia di utilizzare in via preliminare fondazioni su pali e di incanalare le acque meteoriche in ogni piazzola relativa al singolo aerogeneratore", e di approfondire le indagini geotecniche in situ durante la fase esecutiva della progettazione. Tali relazioni risultano solo in parte dare evidenza diretta delle criticità rilevate dalla consultazione della Carta Geomorfologica del PUTT/p (foglio n. 395); dal riscontro di quest'ultima infatti si rileva la presenza di varie emergenze geomorfologiche, in particolar modo i cigli di scarpata che risultano interessare la linea ideale lungo la quale sono stati disposti gli AG nn. 2, 5, 6, 7, 8, 10 e 11 (tale evidenza risulta confermata anche dal parere emesso dal Comune di Torremaggiore nota prot. n. 7623 dell'08.05.2007) e i versanti con pendenza superiore al 20%, lungo i quali ricadono gli AG nn. 1 e 2, che formano le pendici del cosiddetto "Colle Montedoro". Si osserva che il percorso descritto dal cavodotto interno di collegamento tra i vari AG, presenta diverse criticità:

- la prima legata all'attraversamento da parte dei suddetti cigli di scarpata;
- la seconda connessa al possibile consumo di suolo, derivante sia dall'assenza di una viabilità ben distinta sul territorio sia dal percorso seguito che risulta attraversare gli appezzamenti di terreno.

Dalla consultazione del piano di assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia così come confermato nel parere del Comune di Torremaggiore, si evince che gli AG nn. 8, 9, 10 e 11 e il cavidotto interno che collega gli AG nn. 9 e 10 ricadono in zona soggetta a vincolo PG1 "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata". Si segnala inoltre la notevole distanza del parco eolico dalla sottostazione (circa 15 Km);

- l'Allegato 6 "Studio del Rumore" presentato dal proponente descrive, in maniera sommaria, le varie fasi seguite per l'analisi del clima acustico, e riporta, nella tavola "Planimetria dei recettori sensibili", i potenziali punti bersaglio sensibili censiti. A tal proposito, si segnalano varie criticità:

- risulta assente un censimento completo di tutti fabbricati presenti nell'area critica di ogni aerogeneratore. Il proponente nello studio fa coincidere il numero di punti scelti per i rilievi fonometrici con il numero di entità sensibili o vulnerabili che dall'osservazione dell'Ortofoto Sit Regione Puglia 2006 risultano numericamente superiori. A tal riguardo si ricorda che è necessario considerare come luoghi/siti sensibili sia gli edifici civili che le masserie in uso e in stato di abbandono, senza escludere quest'ultime perché possono essere ristrutturate ed essere quindi adibite ad una permanenza di persone per più di 4 ore al giorno;

- manca sia una relazione di supporto necessaria a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni, che una tabella di riepilogo dei risultati ottenuti dalle elaborazioni del software. Ciò deriva dalla difficoltà ad interpretare le tabelle allegate prodotte con il software di simulazione. Inoltre è necessario dare evidenza che l'elaborato prodotto è a firma di un tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95;

- relativamente al rischio di gittata, il proponente afferma che "all'interno del comprensorio del sito da utilizzare...vi è solo un insediamento rappresentato da Masseria Monachelle mentre per la restante parte del parco ricadente nell'Agro di Torremaggiore si segnala l'impianto di sollevamento "Monachelle" a nord delle macchine 4 e 6 e un'abitazione rurale (Masseria Acci) in prossimità della 11, quindi qualche fabbricato rurale a sud dell'impianto, abitato sporadicamente solo nei mesi estivi e/o nei giorni di attività agricola" (pag. 25 della "Relazione tecnica descrittiva") non valutando in maniera efficace i possibili rischi presenti. Dalla ricognizione (svolta su ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006 e sull'IGM in scala 1:25.000) dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto a seguito a rottura di una pala (o di una porzione di essa), si evince l'esistenza di vari punti bersaglio in particolare nei pressi delle torri nn. 8, 9 e 11. A riguardo la condizione di abitabilità attuale e potenziale di tali punti bersaglio, non è esplicitata dagli studi forniti (ad esempio risulta assente un report fotografico dettagliato);

- a pag. 73 della "Relazione Tecnica Descrittiva", il proponente illustra le misure preventive che intende adottare durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell'opera, mentre a pag. 78 elenca in modo generico e non contestualizzato i lavori di manutenzione e conservazione, finalizzati a conseguire obiettivi funzionali ed estetici. Si rileva non è sufficientemente dettagliato quanto riferito in relazione: alle modalità con le quali si intendono drenare le acque meteoriche in prossimità delle piazzole degli singoli aerogeneratori, poiché essi risultano ubicati su linee di displuvio ed essendo il sito in oggetto soggetto a fenomeni di ruscellamento verso il bacino idrografico del torrente "Fortore"; alle misure legate alla trasformazione nei confronti dell'attuale utilizzo del suolo. Si rileva infine che all'interno dello studio fornito non è riportato alcun programma di monitoraggio.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da

fonte rinnovabile eolica nei Comuni di Torremaggiore e Castelnuovo della Daunia (FG) denominato "Torremaggiore-Castelnuovo", presentato dalla NewWind S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

VISTE le osservazioni pervenute dalla LIPU con note prot. 10875 del 02.07.2007 e 11047 del 03.07.2007;

VISTE le osservazioni pervenute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-Direzione per la Protezione della Natura con nota prot. n. 12813 del 07.08.2007;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 42 MW, da realizzare nei Comuni di Torremaggiore e Castelnuovo della Daunia (FG) denominato "Torremaggiore-Castelnuovo" - Proponente: NewWind s.r.l. - Sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ).
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia e ai Comuni di Torremaggiore e Castelnuovo della Daunia (FG).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

#### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli